

Rassegna del 20/11/2014

NESSUNA SEZIONE

19/11/2014	Nuova Provincia di Biella	14	<u>L'artigianato invece soffre ancora la crisi</u>	...	1
19/11/2014	Unione Monregalese	4	<u>500mila euro di contributi alle imprese artigiane</u>	...	2
19/11/2014	Unione Monregalese	5	<u>Un fondo da 30 milioni di euro per gli artigiani</u>	...	3
19/11/2014	Unione Monregalese	12	<u>Artigiani a confronto: come superare la crisi</u>	...	4
19/11/2014	Unione Monregalese	26	<u>Bene Banca: 20 milioni di euro per i soci</u>	...	5
20/11/2014	CronacaQui Torino	3	<u>Comitato regionale Germani presidente</u>	...	6
20/11/2014	Eco di Biella	23	<u>Artigianato, soffrono affari e occupazione</u>	...	7
20/11/2014	Eco di Biella	29	<u>.Il jobs act non basta</u>	...	8
20/11/2014	Eco di Biella	29	<u>Una buona notizia</u>	...	9
20/11/2014	Giornale Piemonte	8	<u>Anche in Costa Azzurra le eccellenze della buona tavola hanno meritato una grande vetrina internazionale</u>	...	10
20/11/2014	Giornale Piemonte	8	<u>Nel 2015 le prime spedizioni in Costa d'Avorio</u>	...	11
20/11/2014	Stampa Asti	40	<u>Camera commercio, via al rinnovo</u>	...	12
20/11/2014	Stampa Novara-Vco	41	<u>Lc fabbriche dei futuro con uhi artigiani digitali</u>	...	13

1

VOLUME D'AFFARI E SALDO OCCUPAZIONALE NEGATIVI

L'artigianato invece soffre ancora la crisi

BIELLA (csh) Il settore artigianato soffre ancora.

Nel primo semestre 2014 la crisi, che erode la capacità di resistenza del tessuto imprenditoriale locale, ha avuto delle ripercussioni anche sul settore artigiano della provincia di Biella, che continua a registrare una contrazione della base imprenditoriale e manifesta un peggioramento del volume del giro d'affari e un saldo occupazionale negativo sul fronte del mercato del lavoro. E' il quadro che emerge dall'indagine congiunturale sul settore artigiano biellese, curata dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Biella in collaborazione con Confartigianato e CNA, condotta su un campione di 166 unità e presentata lunedì mattina nella sede di via Aldo Moro.

"I dati dell'indagine riferiti al primo semestre 2014 - ha spiegato **Andrea Fortolan**, Presidente della Camera di Commercio di Biella - mettono in evidenza come il settore artigiano biellese continui a patire gli effetti della crisi, mostrando segnali di sofferenza, con risvolti preoccupanti sul fronte del mercato de lavoro. L'occupazione di questo comparto, infatti, non è destinata a migliorare nel breve periodo, come attestato dalle previsioni degli imprenditori. Anche i dati del Registro Imprese confermano i problemi del comparto e, proprio per questo motivo, dobbiamo cercare di avviare azioni mirate a difendere la caparbietà

degli artigiani biellesi e a tutelare le produzioni tipiche del nostro territorio".

Nel primo semestre 2014, l'andamento del volume del giro d'affari (rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente) è risultato in aumento per il 34% delle imprese intervistate e in diminuzione per il 66%, dando, pertanto, origine ad un saldo di opinione (ottimisti meno pessimisti) negativo pari al -32%.

Effettuando un'analisi a livello settoriale, si può osservare come la variazione negativa del volume del giro d'affari sia il risultato dei saldi negativi registrati in quasi tutti i comparti, ad eccezione dei saldi positivi registrati nel meccanotessile (+34%), nei servizi all'impresa (+20%) e nell'alimentare (+14%). I saldi peggiori si rilevano nei trasporti (-75%), nei servizi alla persona (-54%), nell'edilizia/installatori (-52%), nel tessile (-48%), nelle altre manifatture (-22%) e nelle riparazioni (-14%).

Analogamente alla precedente rilevazione, il clima delle aspettative degli imprenditori artigiani della provincia biellese per il breve periodo (luglio-dicembre 2014) si caratterizza per un certo pessimismo. Il saldo di opinione relativo alle previsioni sull'andamento del volume del giro d'affari per il secondo semestre 2014 è, infatti, negativo per 24 punti, risultando tuttavia migliore rispetto a quello registrato nella scorsa indagine congiunturale (-50%).

The inset image shows a newspaper clipping with the headline "L'industria biellese è in leggera ripresa". Below the headline is a small photograph of a person working. At the bottom of the clipping is a logo for "L'oro" jewelry, featuring a crown and the text "L'oro il tuo ORO fino a 5150 € al gr.". The logo also includes the text "ALTERNATIVE AL TITO D'ONICHO PER ANELLI, BRACCIALI, BRACCIALETTI, BRACCIALETTI, BRACCIALETTI, BRACCIALETTI".

cuneo Mutui garantiti da Confidi 500mila euro di contributi alle imprese artigiane

Ad ottobre la Confartigianato Fidi Cuneo ha presentato alla Camera di Commercio le domande di contributo relative agli investimenti finanziati con mutui garantiti dal Confidi. Le domande presentate sono state 227 (il 100% di quelle istruite dal Confidi) per un totale di 483.682 euro di contributi (il 96,74% del plafond messo a disposizione per lo specifico bando dalla Camera di Commercio di Cuneo, di iniziali 300.000 euro poi integrati da ulteriori 200.000 euro). Per le pratiche presentate inizia ora l'istruttoria da parte del competente ufficio della Camera di Commercio di Cuneo. Dalla verifica dell'ammissibilità e della coerenza con i criteri stabiliti dal bando, sino all'erogazione dei contributi previsti, pari al 5% degli investimenti produttivi, che sale al 6% in caso di imprese a prevalenza femminile, all'8% in caso di neo impresa e al 9% in caso di neo imprese femminili. «Si tratta di un risultato straordinario - ha commentato Giacomo Pirra, presidente della Confartigianato Fidi Cuneo - che dimostra la volontà e la determinazione delle imprese a "resistere", malgrado tutte le difficoltà economiche e finanziarie; grazie al maggiore stanziamento di risorse messe a disposizione del nostro Confidi da parte della Camera di Commercio, siamo riusciti a incrementare dell'80% l'importo complessivo dei contributi erogati».



3

carrù Accordo tra Bam e Confartigianato per rilanciare l'economia locale - Anche un'obbligazione etica alla Onlus

Un fondo da 30 milioni di euro per gli artigiani

CARRÙ

La Banca Alpi Marittime e il Sistema Confartigianato Cuneo hanno perfezionato il progetto "Insieme sul territorio", che si pone l'obiettivo di favorire il rilancio dell'economia locale. Il progetto si snoda su due tipi di intervento: 30 milioni di euro per finanziamenti al mondo artigiano, assistiti da garanzia Confidi, ed emissione di obbligazione etica con devoluzione alla Confartigianato Onlus. «Si tratta di un progetto nato dalla volontà della nostra realtà di Credito cooperativo - spiega il direttore generale Bam, Carlo Ramondetti -, che è strettamente legata al tessuto imprenditoriale cuneese composto principalmente da micro, piccole e medie imprese. Pertanto, in collaborazione con Confartigianato Fidi, la Cooperativa di garanzia del Sistema Confartigianato Cuneo ha scelto di stanziare un plafond di 30 milioni di euro per mutui chirografari alle imprese artigiane e, ai soci, per la capitalizzazione dell'impresa». «Inoltre - aggiunge il presidente Bam, Gianni Cappa -, abbiamo scelto di emettere un prestito obbligazionario che consentirà alla Confartigianato Cuneo Onlus di ricevere semestralmente, per i prossimi 5 anni, una devoluzione e quindi un importante sostegno economico per attività sociali nei confronti delle famiglie artigiane».

L'Associazione Confartigianato Onlus rappresenta,

infatti, l'anello forte della catena di solidarietà che in questi ultimi anni Confartigianato Imprese Cuneo ha attivato per dare sostegno a persone in difficoltà. Attraverso una serie di eventi di sensibilizzazione sono stati raccolti fondi per aiutare le famiglie di imprenditori che, a seguito della crisi, sono in situazione di difficoltà. «La finalità solidaristica dell'obbligazione emessa dalla Bam - commenta Michele Giacosa, presidente della Confartigianato Cuneo Onlus - evidenzia la responsabilità sociale insita nelle attività del Credito cooperativo, così come in quelle della nostra Associazione di categoria, che si confermano soggetti attenti non solo al tessuto economico, ma attivi protagonisti delle esigenze del territorio».

«Con la sottoscrizione delle obbligazioni - aggiunge il Giacomo Pirra, presidente della Confartigianato Fidi Cuneo - si genererà un sistema virtuoso, che oltre a ricadere a beneficio delle piccole e medie imprese cuneesi, sosterrà la Confartigianato Onlus nelle sue importanti attività verso i bisognosi».

Soddisfazione è stata espressa dal presidente provinciale di Confartigianato Imprese Cuneo e vice presidente della Bam, Domenico Massimino: «Iniziativa come queste non possono che portare sollievo alle aziende che operano sul territorio, fornendo un sostegno concreto tale da permettere quella ripresa in cui crediamo e che tutti ci auspichiamo».



mondovì Festa di Confartigianato

Artigiani a confronto: come superare la crisi

Quindici premiati, sabato 29 settembre

MONDOVÌ

Artigiani in festa ma anche a confronto, per la Zona monregalese di Confartigianato, sotto la guida del presidente Roberto Ganzinelli: sabato 29 novembre, alle 17, presso il ristorante "La Borsaella" a Mondovì, ci si ritroverà, alla presenza delle autorità locali, dei rappresentanti del Comune, della GdF, dei Carabinieri e della Camera di Commercio, per un primo momento di approfondimento sul tema "L'artigianato ha reagito alla crisi!" (Quattro modi per affrontarla). Infatti, in una sorta di talk, saranno intervistati, dal giornalista Claudio Bo, gli artigiani Alberto Mangiantini (uno dei due soci della "Pepino 1884", azienda storica di produzione gelati ad Avigliana), Massimo Bonelli (titolare di azienda monregalese di serramenti che è cresciuta soprattutto con l'export), Marco Michelis (azienda con prodotti innovativi) e Davide Sciandra (che spiegherà come ci si può reinventare un... mestiere, anzi come lo si può diversificare). Nel corso della successiva cena sociale saranno premiati quindici artigiani monregalesi per la loro fedeltà associativa (da almeno 35 anni in

Confartigianato). A ciascuno di loro la medaglia d'oro per questa appartenenza di lungo corso al mondo artigiano monregalese.

Ecco i premiati

Questi gli artigiani che saranno premiati con il riconoscimento "Artigiano benemerito 2014" per oltre 35 anni di adesione a Confartigianato, Zona di Mondovì: **Garelli F.lli** (impianti termoidraulici) Rocca de' Baldi; **Giovanni Pastorelli** (segheria) Roccaforte M.vì; **GBR di Ezio Rossi** (impianti elettrici) Mondovì; **Castellino Anna Silvana** (parrucchiera) Mondovì; **Gallarate e Somà** (odontotecnici) Mondovì; **Giovanni Vinai** (elettricista) Frabosa Sottana; **Salvatico Ezio** (impresa edile) Roburent; **Dadone Adriana** (parrucchiera) Mondovì; **Garelli Adriano** (impresa edile) Rocca de' Baldi; **Vernarino Mario** (carpenteria) Mondovì; **Danna Bruno** (elettricista) Monastero Vasco; **Unia Maurizio** (fabbro) Roccaforte M.vì; **Mellano Giancarlo** (carrozziere) Villanova M.vì; **Elettr. Mazzucco-Toscana** (carp. meccanica) Villanova M.vì; **Quaranta Giovanni Marco** (impresa edile) Frabosa Soprana.



5

Siglato l'accordo con Confartigianato Cuneo per lo stanziamento di un plafond

Bene Banca: 20 milioni di euro per i soci

Il presidente: "I soci hanno fondato il nostro Istituto ed è per loro che continueremo a lavorare"

Bene Banca ha organizzato un incontro territoriale informativo riservato ai propri soci e clienti in occasione del 117° anniversario dalla sua fondazione. Durante il vertice, tenutosi lunedì al palazzetto dello sport di Bene Vagienna, sono state presentate le nuove iniziative e allo stesso tempo si è puntato al miglioramento del dialogo con la "base sociale", rendendo sempre più proficua la cooperazione mutualistica tra i soci, che rappresentano il cuore pulsante di ogni Banca di Credito Cooperativo. L'incontro, alla presenza del presidente Pier Vittorio Vietti, del direttore generale Riccardo Massaro e dell'intero Consiglio di Amministrazione, era incentrato sull'attuale contesto economico e sociale del territorio ed è stato occasione per illustrare una convenzione siglata con Confartigianato Fidi Cuneo. Inoltre è stato presentato il nuovo book di prodotti. «Siamo convinti che questi incontri informali coi soci possano rappresentare un momento di confronto prezioso - com-

menta il presidente Vietti - : sono loro che ben 117 anni fa hanno fondato questo istituto di credito ed è per loro e verso di loro che noi rivolgiamo la maggior parte dei nostri sforzi. Sono tante le nuove iniziative rivolte ai soci e ai clienti, i prodotti ed i servizi che stiamo proponendo, il percorso però è lungo ed irto di difficoltà e solo tutti insieme possiamo costruire la Bene Banca del futuro». «Questa nuova iniziativa - aggiunge il direttore generale Massaro - dimostra la sempre maggiore attenzione che la nostra Banca vuol riservare ai propri soci. Vogliamo sostenere tutto il territorio, ecco perché abbiamo appena siglato un accordo con Confartigianato Fidi Cuneo, che prevede, in esclusiva per i soci, lo stanziamento di un plafond di 20 milioni di euro per gli anni 2014-2015 per acquisto scorte, assunzione personale, finanziamento TFR, Immobilizzazioni immateriali affinché gli artigiani possano, a loro volta, investire e credere nel territorio».



6

INPS

Comitato regionale Germani presidente

→ Si è insediato il nuovo comitato regionale dell'Inps. Tra i suoi compiti, coordinare l'attività dei comitati provinciali, mantenere il collegamento con la Regione, i sindacati e le associazioni di categoria. Presidente è stato nominato Gianfranco Germani in rappresentanza della Cisl e vice presidente Carlo Napoli di Confartigianato Piemonte.



7

CONGIUNTURA/ UN BILANCIO DEL PRIMO SEMESTRE, CALANO I PESSIMISTI SUL FUTURO

ARTIGIANATO, SOFFRONO AFFARI E OCCUPAZIONE

Nel primo semestre dell'anno il comparto artigiano biellese ha fatto registrare dati negativi sul fronte del volume d'affari e dell'occupazione, bene fra i singoli settori solo meccanotessile, servizi e alimentare. E' questo in stretta sintesi il bilancio congiunturale del segmento dell'artigianato biellese così come è uscito dalla presentazione di lunedì curata dall'ufficio studi della Camera di Commercio di Biella in collaborazione con Confartigianato e Cna, condotta su un campione di 166 unità.

Nel primo semestre 2014 la crisi, che erode la capacità di resistenza del tessuto imprenditoriale locale, ha avuto delle ripercussioni anche sul settore della provincia di Biella, che continua a registrare una contrazione della base imprenditoriale e manifesta un peggioramento del volume del giro d'affari e un saldo occupazionale negativo sul fronte del mercato del lavoro. «I dati dell'indagine riferiti al primo semestre 2014, mettono in evidenza come il nostro settore artigiano continui a patire gli effetti della crisi, mostrando segnali di sofferenza, con risvolti preoccupanti sul fronte del mercato de lavoro. L'occupazione di questo comparto, infatti, non è destinata a migliorare nel breve periodo, come attestato dalle previsioni degli imprenditori. Anche i dati del Registro imprese confermano i problemi del comparto e, proprio per questo motivo, dobbiamo cercare di avviare azioni mirate a difendere la capar-

bietà degli artigiani biellesi e a tutelare le produzioni tipiche del nostro territorio», ha detto Andrea Forfolan, presidente dell'ente camerale.

I dati. Nel primo semestre 2014, l'andamento del volume del giro d'affari (rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente) è risultato in aumento per il 34% delle imprese intervistate e in diminuzione per il 66%, dando, pertanto, origine ad un saldo di opinione (ottimisti meno pessimisti) negativo pari al -32%. Effettuando un'analisi a livello settoriale, si può osservare come la variazione negativa del volume del giro d'affari sia il risultato dei saldi negativi registrati in quasi tutti i comparti, ad eccezione dei saldi positivi registrati nel meccanotessile (+34%), nei servizi all'impresa (+20%) e nell'alimentare (+14%). I saldi peggiori si rilevano nei trasporti (-75%), nei servizi alla persona (-54%), nell'edilizia/installatori (-52%), nel tessile (-48%), nelle altre manifatture (-22%) e nelle riparazioni (-14%). Analogamente alla precedente rilevazione, il clima delle aspettative degli imprenditori artigiani della provincia biellese per il breve periodo (luglio-dicembre 2014) si caratterizza per un certo pessimismo. Il saldo di opinione relativo alle previsioni sull'andamento del volume del giro d'affari per il secondo semestre 2014 è, infatti, negativo per 24 punti, risultando tuttavia migliore rispetto a quello registrato nella scorsa indagine congiunturale (-50%).

● R.E.B.



IL JOBS ACT NON BASTA

Finalmente con la legge di stabilità si esce dalla logica univoca del rigore, ha commentato il Segretario Generale della Cna Sergio Silvestrini in un'intervista a Repubblica Affari & Finanza, però non ci siamo sulla prevista riduzione dell'Irap che introduce diseguaglianze e la sberla del bonus edilizia. Deve mutare l'atteggiamento del legislatore e dei burocrati che, invece di favorire gli artigiani, il lavoro autonomo, le micro e le piccole imprese, al contrario li penalizzano, non tenendo conto che sono componenti fondamentali della nostra struttura economica. In questo senso le 10 proposte di semplificazione di Cna mirano a ristabilire le giuste regole del gioco. La manovra può sicuramente determinare sull'economia italiana un impatto in complesso positivo, ma è molto poco attenta alle esigenze di micro imprese e lavori autonomo. È infatti espansiva e orientata, in linea generale, alla crescita. Esce, finalmente, dalla logica univoca del rigore che ha dominato gli ultimi anni e presenta oggettivi elementi di discontinuità che sono benvenuti. Contiene più uscite che entrate e prevede importanti tagli di imposte per le famiglie e le imprese. In tale quadro, però, emerge più di un trattamento sfavorevole ai piccoli: dalla riduzione Irap alle nuove procedure previste dal bonus per le ristrutturazioni. Per quanto riguarda il Jobs Act, inoltre, vorremo essere assicurati che, per le imprese fino a 15 dipendenti, non ci sarà nessun aggravio di costi e siamo sconcertati in relazione ai tagli ai Patronati.



UNA BUONA NOTIZIA

«Una buona giornata per le imprese sul fronte degli adempimenti in materia ambientale». Confartigianato esprime soddisfazione per il via libera della Camera a un emendamento al Ddl Collegato Ambientale, primo firmatario l'On. Piergiorgio Carrescia, che prevede di non applicare le sanzioni relative agli obblighi previsti dal Sistri fino al 31 dicembre 2015. «Si tratta di un significativo passo in avanti, che confidiamo che confidiamo venga approvato definitivamente nel passaggio al Senato. Il Ministro dell'Ambiente Galletti – aggiunge Confartigianato - sta mantenendo gli impegni assunti nei confronti degli imprenditori e che ci auguriamo si completino con il definitivo superamento del Sistri. Un meccanismo che in questi anni ha mostrato enormi problemi di funzionamento e va sostituito con un sistema di tracciabilità dei rifiuti fondato su criteri di trasparenza, efficienza, economicità e semplice utilizzo per le imprese. Soltanto così si potrà combattere davvero le ecomafie». Si apprezza, inoltre, l'approvazione da parte della Camera di altri due emendamenti al Collegato Ambientale, sollecitati da Confartigianato, in materia di registri di carico e scarico di rifiuti e di iscrizione al Conai (Consorzio nazionale imballaggi) tramite le Associazioni di categoria.



«Saveurs et Terroirs»**Anche in Costa Azzurra le eccellenze della buona tavola hanno meritato una grande vetrina internazionale**

Sempre in tema di eccellenze dell'enogastronomia cuneese con la valigia, si è celebrata lo scorso fine settimana «Saveurs et Terroirs», manifestazione fieristica rappresentativa dei migliori prodotti enogastronomici del territorio. A rappresentare la provincia Granda erano presenti alcune imprese partecipanti alla Banca dei Sapori, il progetto di promozione enogastronomica promosso da Cna Cuneo in collaborazione con Camera di Commercio e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Lo spazio espositivo utilizzato dalle imprese partecipanti al progetto ha permesso di massimizzare la visibilità dei prodotti del territorio cuneese garantendo la massima visibilità possibile alle imprese italiane che hanno così riscontrato un successo di pubblico e di vendite utile a consolidare il buon mangiare italiano anche oltralpe.



Cna Cuneo Banca dei Sapori

Nel 2015 le prime spedizioni in Costa d'Avorio

■ Ricordi, suggestioni e panorami unici. Tutto questo ha trovato spazio, nel viaggio di ritorno, all'interno della valigia che le aziende cuneesi del settore enogastronomia hanno portato con sé dopo la missione in Costa d'Avorio. Aziende artigiane, nello specifico: quelle aderenti al progetto «Banca dei Sapori» della Cna di Cuneo, coinvolte in quella che è stata in assoluto la prima uscita dell'iniziativa al di fuori dei confini europei.

Ristoratori e distributori del settore agroalimentare locale si sono dati appuntamento ad Adbjan per scoprire ed apprezzare i sapori della Provincia di Cuneo: formaggi, salumi, e vini l'hanno fatta da padroni presso le sale predisposte per l'occasione presso l'Hotel Thiama. Nel corso delle giornate di presentazione si sono susseguiti incontri, workshop, degustazioni ed eventi istituzionali. Per Cna Cuneo era presente nella doppia veste di chefe di rappresentante provinciale di Cna Cuneo Alimentari Jean Paul Martingengo, che ha accompagnato

otto aziende cuneesi che hanno saputo comprendere le potenzialità del progetto dell'Associazione mirato alla scoperta di mercati esteri ancora predisposti a scoprire le potenzialità del Made in Italy.

«Nel corso degli appuntamenti - racconta Patrizia Dalmasso, direttore di Cna Cuneo - sono stati svolti ben trentacinque appuntamenti con buyers esteri che hanno già sortito il risultato di una prima importante fornitura, che da gennaio verrà spedita sul territorio ivoriano, segno questo dell'indiscussa priorità che in quel territorio viene attribuito ai prodotti italiani».

«L'ottimo risultato degli ordinativi acquisiti - aggiunge ancora Dalmasso - hanno fatto sì che si programmasse per il 2015 delle ulteriori esperienze per cercare di consolidare la posizione di partner privilegiato che Cna Cuneo ha saputo costruire sul mercato ivoriano con questa prima esperienza e che vedrà la realizzazione di veri e propri corsi di cucina italiana agli chef dei più rinomati ristoranti locali».



12

Camera commercio, via al rinnovo

I seggi diventano 23, ma resta il rebus sul futuro accorpamento con Cuneo e Alessandria

FULVIO LAVINA
ASTI

Il primo «step» si è chiuso ieri: alla segreteria della Camera di commercio sono arrivate le dichiarazioni delle varie associazioni di categoria e sindacali necessarie per stabilire la ripartizione dei 23 seggi del Consiglio di amministrazione dell'Ente. Dunque la macchina si è messa in moto, anche se il traguardo non è vicino (l'operazione deve essere conclusa per il 7 aprile 2015) e incombe la «minaccia» della riforma che potrebbe portare alla riduzione delle Camere di commercio. E sullo sfondo si scorge la questione Fondazione CrAsti (alla Camera di commercio spettano, se non cambia lo Statuto, 5 nomine nel Consiglio).

Il rinnovo. I posti da assegnare sono 23, uno in più di quelli attuali: 3 rappresentanti all'agricoltura, 4 all'artigianato, 3 industria, 3 commercio, 3 servizi alle imprese, 1 cooperative, 1 turismo, 1 trasporti e spedizioni, 1 credito e assicurazioni, 1 sindacati, 1 associazioni dei consumatori a cui si aggiunge il rappresentante dei Liberi professionisti. Intanto c'è da registrare l'intesa siglata da Cia (Confederazione agricoltori) e Confagricoltura per poter far valere una rappresentanza più

ampia; analoga decisione è stata presa da Cna (artigiani) e Confesercenti. «Una decisione - affermano Massimo Forno e Alessandro Durando, presidenti provinciali di Confagricoltura e Cia - che conferma la volontà di non frammentare le richieste e le proposte del mondo agricolo in un importante organismo come quello che presiede alle attività della Camera di Commercio».

Il futuro. Ad oggi l'unica certezza è il taglio del diritto annuale (-35%) nel 2015, fonte principale di sostentamento degli enti camerali. In Piemonte UnionCamere aveva dato vita ad un avvio di riforma che prevede l'accorpamento in tre grandi Camere di commercio (Torino, Piemonte Nord, Piemonte Sud).

I nomi. La documentazione presentata ieri dovrà essere vagliata dalla Camera di commercio e dalla Regione a cui spetta il compito di suddividere i seggi. Al di là dei nomi dei futuri consiglieri, l'attenzione è su chi sarà il presidente. Mario Sacco, espressione di Confcooperative, sembra accreditato ad un terzo mandato. Ma circolano anche altri nomi, come quello di Biagio Riccio, battagliero presidente Confartigianato e di Andrea Amalberto, espressione dell'Unione industriali. Anche parte agricola e commercio chiederebbero «più visibilità».



La sede della Camera di commercio



Mario Sacco



Biagio Riccio



Le fabbriche del futuro con gli artigiani digitali

Per incrementare le competenze di artigiani e professionisti, il comitato d'amore per Casa Bossi ha organizzato il «Cantiere della conoscenza». L'iniziativa rientra nel progetto «Cultura e aree urbane» della Fondazione Cariplo. Oggi alle 17,30 si discute di innovazione responsabile a Casa della Porta, in via Canobio. Viene proiettato il film «Avanti artigiani», promosso dalla Fondazione Giannino Bassetti: è una raccolta di 22 interviste in piccole e medie imprese lombarde.

Alle 18,45 inizia una tavola rotonda con Piero Bassetti, presidente della fondazione, il sindaco Andrea Ballarè, il presidente di Confartigianato imprese Piemonte orientale Michele Giovanardi, il presidente Cna Donato Telesca e il presidente di Ascom Maurizio Grifoni. Il secondo incontro «Le nuove forme di insediamento industriale urbano» è mercoledì prossimo alle 18. Si discuterà di una «nuova» manifattura per la città con modelli alternativi, tra cui il coworking ovvero la condivisione di spazi. [F.M.]

